



COMUNE DI CASTROVILLARI

PROGETTO PER IL RESTAURO E RECUPERO DEL CASTELLO ARAGONESE IV LOTTO FUNZIONALE

PROGETTO DEFINITIVO - IV LOTTO

OGGETTO: Relazioni tecniche e specialistiche: Relazione sulla gestione delle materie e delle Interferenze		SIGLA ELABORATO	
		RS-05	
SCALA:	DATA: 18-09-2014	NOME FILE RS-05_N°08	N° PROGRESSIVO 08
GRUPPO DI PROGETTAZIONE		TIMBRI PROFESSIONALI	
PRO.MA. Project Management S.r.l. Via Neri n°18 - 86100 Campobasso, Tel 0874.90638 fax 0874.94079, e-mail: proma.srl@pec.it PROGETTO ARCHITETTONICO E DI RESTAURO: Arch. Michele DE SANTIS Arch. Sergio GUACCI PROGETTO IMPIANTI: Ing. Carmine PIRONE PROGETTO STRUTTURE: Ing. Nicola DI RENZO COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE: Arch. Michele DE SANTIS CONSULENTI ALLA PROGETTAZIONE: Arch. Pasquale BARANELLO Arch. Pasquale FRATANGELO Arch. Francesca PASQUALE			
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Pasquale RISOLI		 PRO.MA. Project Management S.r.l. Via Neri n.18 - 86100 Campobasso Tel 0874.90638 fax 0874.94079 E-mail: proma.srl@pec.it	
VISTI ENTI COMPETENTI			
		DATA DI 1° EMISSIONE: 16/09/2014	REVISIONE N° 000 DATA:
		COORDINATORE DI PROGETTO: DSM	
		RESPONSABILE TECNICO DI VERIFICA: MG	
		ELABORATO DAL COLLABORATORE TECNICO: PF	

GESTIONE DELLE MATERIE

Il progetto di restauro, risanamento e recupero del Castello Aragonese IV Lotto prevede principalmente opere interne come:

- opere di sostituzione degli infissi esistenti;
- opere di stonacatura interna (causa ammaloramento degli intonaci e delle tinteggiature per fenomeni di risalita dell'umidità dal basso);
- demolizioni di massetti e pavimenti;
- demolizioni di murature in mattoni o tufo;
- rimozione di canna fumaria in elementi prefabbricati in calcestruzzo;
- rimozione dell'impiantistica esistente.

Trattasi, pertanto di "rifiuti inerti" e precisamente di rifiuti solidi riferiti a vari elementi risultanti dalle opere di demolizione che pertanto non subiscono alcuna particolare trasformazione fisica, chimica o biologica, che non si dissolvono, né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche, non sono biodegradabili e, in caso di contatto con altre materie, non comportano effetti nocivi tali da provocare inquinamento ambientale o danno alla salute umana.

La tendenza a dar luogo a percolati e la percentuale inquinante globale dei rifiuti, nonché l'ecotossicità dei percolati non appare sussistere essendo i citati materiali di risulta costituiti da materiali di varia natura che, in particolare, non danneggiano in alcun modo la qualità delle acque, superficiali e sotterranee.

Pertanto, in riferimento alla tabella 1 – art. 5 del DM 27 settembre 2010, per gli "inerti" di cui trattasi, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, risulterebbe consentito lo smaltimento in discarica autorizzata per "rifiuti inerti" senza eventuale preventiva caratterizzazione trattandosi di materiali non inquinanti, non contaminanti e pertanto non pericolosi classificabili all'allegato D alla Parte IV del Dlgs 152/06 e s.m.i. con i codici CER 17-00-00 – "Rifiuti di costruzione e demolizioni", sottocodici 17-01-01 "Cemento", 17-01-01 "Mattoni", 17-05-03 "Mattonelle", 17-04-05 "Ferro ed acciaio", 17-06-00 "Materiale isolante privo di amianto", 17-07-01 "Rifiuti misti di demolizione": sono materiali, di fatto, che non necessitano sostanzialmente di essere sottoposti a preventivo accertamento analitico in quanto già considerati conformi ai criteri specificati nella definizione di "rifiuti inerti" di cui all'art. 2, lettera e) della direttiva 1999/31/CE ed ai criteri di ammissibilità

I materiali di risulta oggetto di scavi nei terreni e di demolizione di manufatti esistenti non verranno riutilizzati in sito e saranno oggetto di trasferimento degli stessi a discarica autorizzata.

Per quanto attiene ogni eventuale attività di rinterro mediante il riutilizzo delle terre e rocce di scavo, verranno rispettate le norme previste dal DM dell'Ambiente n° 161 del 10 agosto 2012.

Sarà comunque assoluta cura ed onere della Affidataria, in qualità di produttore/gestore dei rifiuti, procedere alla caratterizzazione dei terreni di scavo e dei materiali di risulta delle attività di demolizione mediante analisi di campioni atti a consentire la conferma dei codici CER ipotizzati e la corretta corrispondenza dei requisiti di ammissibilità stabiliti dalla normativa vigente, prima di procedere al conferimento degli stessi a discarica autorizzata, in particolar modo all'ordinanza 2065 del 30 ottobre 2002 e smi del Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti della Calabria ed ai dettami del piano di gestione dei rifiuti della Regione Calabria.

GESTIONE DELLE INTERFERENZE

Le opere di progetto saranno prevalentemente realizzate all'interno dell'area di sedime del Castello Aragonese, pertanto non essendo interessate dagli interventi le aree e/o strade pubbliche, non si avranno interferenze di rilievo. Le uniche interferenze, peraltro di modesta entità e di agevole gestione riguarderanno le opere finalizzate a realizzare i collegamenti alle reti pubbliche degli impianti: idrico, fognatura, gas ed energia elettrica. Tali lavorazioni verranno concordate nel dettaglio con i delegati degli enti gestori, con i quali verranno stabilite le modalità ed i tempi di esecuzione degli interventi, nel rispetto delle misure di sicurezza e delle norme specifiche.